

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 24 del 18 maggio 2015

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl - “Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione nuova vasca di accumulo – Comune di Lonigo”

Importo Progetto 2° stralcio: € 1.400.000,00 (IVA esclusa)

Importo Progetto: € 2.800.000,00 (IVA esclusa)

Importo finanziamento: € 2.000.000,00 (DGRV n. 287/2014)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO 2° STRALCIO

RICHIAMATA la deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Veronese ha affidato la gestione del servizio idrico integrato per i comuni della area gestionale “Veronese” alla società Acque Veronesi Scarl;

RICHIAMATA la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato stipulata tra l'Autorità d'Ambito Veronese e la società Acque Veronesi Scarl in data 15 febbraio 2006;

VISTO il progetto definitivo dei lavori di “Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione nuova vasca di accumulo – Comune di Lonigo”, a firma del Dott. Ing. Alberto Giovannini dello Studio GV Ingegneri Associati con sede a Marghera (VE), che ha redatto il progetto su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto al Consiglio di Bacino Veronese in data 16.03.2015 (prot. CBVR n. 324/15, prot. Acque Veronesi n. 4059 del 11.03.2015) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione idraulica;
- Relazione di calcolo delle strutture;
- Relazione geologica;
- Relazione di compatibilità idraulica;
- Relazione paesaggistica;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi dei prezzi;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Piano particellare di esproprio;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Quadro economico;
- Corografie e inquadramento territoriale;
- Rilievo delle aree;
- Planimetria dello stato di fatto progettuale;
- Planimetria opere di progetto;
- Schema di funzionamento P&I;
- Vasca di accumulo – Architettonici – pianta e prospetti e sezioni;

- Vasca di accumulo – Pianta Pali;
- Vasca di accumulo – Pianta dei giunti in fondazione;
- Vasca di accumulo – carpenteria – pianta e sezioni;
- Vasca di accumulo – pianta e particolari solaio copertura;
- Sollevamento alle reti di distribuzione – pianta e sezioni;
- Planimetria opere di invarianza idraulica;
- Planimetria sistemazione esterne;
- Schemi elettrici;
- Particolari costruttivi, sezioni di posa e profili di progetto;
- Relazione di variante;
- Cartografia di confronto – Strumento vigente e strumento variato.

PRESO ATTO che il quadro economico presenta un importo di € 1.400.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	DEFINITIVO 2° STRALCIO
Vasche di accumulo - OPERE CIVILI	€ 887.074,87
Vasche di accumulo - PIPING E OPERE ELETTROMECCANICHE	€ 137.092,88
Vasche di accumulo - PIPING E OPERE ESTERNE DI FINITURA	€ 104.509,97
Vasche di accumulo - OPERE DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	€ 45.927,93
Totale lavori	€ 1.174.605,65
Oneri sicurezza	€ 30.754,11
Totale lavori in appalto	€ 1.205.359,76
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 20.555,60
Acquisizione aree e immobili	€ 95.000,00
Progettazione e CSP	€ 29.654,00
DL e contabilità	€ 23.723,20
CSE	€ 5.930,80
Valutazione di compatibilità idraulica	€ 3.500,00
Contributo CNPAIA 4%	€ 2.512,32
Spese tecniche per indagini e accertamenti geologici	€ 2.500,00
Contributo EPAP	€ 50,00
Spese per attività tecnico amministrative	€ 200,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 600,00
Spese per accertamenti laboratorio e verifiche tecniche, collaudi	€ 10.000,00
Arrotondamenti	€ 414,32
Totale Somme a disposizione	€ 194.640,24
TOTALE PROGETTO	€ 1.400.000,00

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea dell'AATO Veronese con Deliberazione n. 6 del 20.12.2011, e rappresenta un secondo stralcio dell'intervento più generale "Potenziamento centrale idrica unificata di Lonigo e del sistema di produzione connesso" con codice A.2-12 e importo € 5.500.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 15.04.2014, esecutiva, con codice n. 30001300 e importo € 2.800.000,00 (IVA esclusa)

e con previsione per la realizzazione dei lavori negli anni 2014-2016;

DATO ATTO che il progetto definitivo di 2° stralcio è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale n. 245/14 del 11.03.2015;

PRESO ATTO che il progetto in esame risulta essere il secondo stralcio funzionale del progetto preliminare approvato dal Consiglio di Bacino Veronese con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 06.02.2014, e che le opere previste nel 2° stralcio appaiono conformi a quanto già approvato con medesima deliberazione n. 1/2014;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto gode, nel suo complesso, del contributo regionale di € 2.000.000,00 stanziato con DGRV n. 287 del 11.03.2014;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 233/15 del 06.03.2015;

PRESO ATTO che le opere di 2° stralcio interessano alcune private, e che con la suddetta Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 06.02.2014 Acque Veronesi è stata delegata per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento, ai sensi del comma 3 dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese, con nota prot. n. 382/15 del 24.03.2015 ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 28.04.2015;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi svoltasi il giorno 28.04.2015, (*Allegato A*) dalla quale emerge che nessun ente ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera, e che risulta necessario procedere con una variante urbanistica;

PRESO ATTO che il Comune di Lonigo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 02.12.2014 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) redatto ai sensi della L.R. 11/2004;

PRESO ATTO che fino all'approvazione del suddetto PAT, nel territorio del Comune di Lonigo rimane efficace il Piano Regolatore Generale (PRG);

PRESO ATTO che il progetto in esame comporta la necessità di procedere con una variante puntuale al PRG in vigore, in quanto l'intervento prevede la realizzazione di una vasca di accumulo in un'area attualmente censita nel PRG del Comune di Lonigo come "Zona Agricola – sottozona E2 P pianura" e nel PAT adottato dal Comune di Lonigo come "Area idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale", e che risulta quindi necessario modificare la destinazione d'uso dell'area in oggetto attribuendo ad essa la destinazione "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza";

PRESO ATTO che l'area in questione è situata in Comune di Lonigo, Via Madonna di Lonigo, Foglio n. 53 particelle 377 e 472;

RICHIAMATO l'art. 158bis del D.Lgs 152/2006 che stabilisce che le approvazioni dei progetti da parte degli Enti di governo degli ambiti comporta anche variante urbanistica, qualora necessaria;

RITENUTO quindi necessario modificare la destinazione d'uso dell'area situata in Comune di Lonigo, Via Madonna di Lonigo, Foglio n. 53 particelle 377 e 472 attribuendo ad essa la destinazione "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza";

RITENUTO necessario dare pubblicità della variante urbanistica che il presente atto

costituisce, nelle seguenti forme:

- la variante sarà depositata presso il Consiglio di Bacino Veronese, presso il Comune di Lonigo e presso la Provincia di Vicenza a disposizione del pubblico per 10 giorni consecutivi dalla data di esecutività della presente determinazione;
- dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato sugli Albi pretori e sui siti web del Consiglio di Bacino Veronese, del Comune di Lonigo e della Provincia di Vicenza, oltre che sul sito web del gestore Acque Veronesi Scarl
- decorso il periodo di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni sul provvedimento adottato nei successivi 20 giorni;
- qualora venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese convocherà, entro i successivi 30 giorni, una seconda conferenza di servizi per la discussione delle osservazioni;
- qualora non venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese, entro i successivi 30 giorni, approverà in via definitiva la variante urbanistica.

RICHIAMATO l'art. 9 del DPR 327/2001 che stabilisce che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

RILEVATO che, ai sensi della L.R. 7 novembre 2003, n. 27, così come modificata dalla L.R. 20 luglio 2007, n. 17, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" e di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che quindi l'approvazione dei progetti definitivi è di competenza dell'Autorità d'Ambito;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008 esecutiva ai sensi di legge, con cui vengono attribuite al Direttore Generale dell'AATO Veronese le competenze in materia di "approvazione dei progetti definitivi relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini, qualora necessario, della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e della delega a favore della società di gestione relativa al singolo intervento oggetto del progetto approvato";

VISTA la LR 27 aprile 2012, n. 17 e in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

VISTO l'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Sblocca Italia), convertito in legge;

RITENUTO, in conclusione, il progetto definitivo "Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione nuova vasca di accumulo – Comune di Lonigo" meritevole di approvazione, per quanto di competenza di questo Consiglio di Bacino;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 aprile 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 novembre 2003, n. 27;
- la L.R. 27 aprile 2012, n. 17;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327;
- la vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE il verbale della conferenza di servizi, svoltasi il giorno 28.04.2015, per l'approvazione del progetto definitivo "Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione nuova vasca di accumulo – Comune di Lonigo" (*Allegato A*);
2. DI APPROVARE il progetto definitivo denominato "Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione nuova vasca di accumulo – Comune di Lonigo" di importo pari a € 1.400.000,00 (IVA esclusa);
3. DI PRENDERE ATTO che le opere interessano un'area privata situata in Comune di Lonigo, Via Madonna di Lonigo, Foglio n. 53 particelle 377 e 472;
4. DI DICHIARARE che la presente approvazione costituisce variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Lonigo, ai sensi del comma 2) dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, come riportato nelle premesse;
5. DI DARE ATTO che risulta necessario dare pubblicità della variante urbanistica che il presente atto costituisce, nelle seguenti forme:
 - la variante sarà depositata presso il Consiglio di Bacino Veronese, presso il Comune di Lonigo e presso la Provincia di Vicenza a disposizione del pubblico per 10 giorni consecutivi dalla data di esecutività della presente determinazione;
 - dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato sugli Albi pretori e sui siti web del Consiglio di Bacino Veronese, del Comune di Lonigo e della Provincia di Vicenza, oltre che sul sito web del gestore Acque Veronesi Scarl
 - decorso il periodo di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni sul provvedimento adottato nei successivi 20 giorni;
 - qualora venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese convocherà, entro i successivi 30 giorni, una seconda conferenza di servizi per la discussione delle osservazioni;
 - qualora non venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese, entro i successivi 30 giorni, approverà in via definitiva la variante urbanistica.

6. DI DARE ATTO che la variante allo strumento urbanistico esistente comporta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sull'area interessata dal progetto;
7. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'intervento "Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione nuova vasca di accumulo – Comune di Lonigo";
8. DI PRENDERE ATTO che con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 06.02.2014 Acque Veronesi è stata delegata per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento, ai sensi del comma 3 dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001;
1. DI DARE ATTO che i lavori, nel complesso di 1° e 2° stralcio, saranno finanziati per € 2.000.000,00 con contributo regionale di cui alla DGR 287/2014 e per la rimanente quota dalla Società di Gestione Acque Veronesi Scarl;
2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl, al Comune di Lonigo, alla Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica, al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, alla Regione Veneto Sezione Idrografica Brenta Bacchiglione, ad Acque del Chiampo SpA, ad Acque Potabili SpA, a Centro Veneto Servizi SpA, ad ARPAV Vicenza, alla ULSS N.5 Ovest Vicentino ed alla Regione Veneto Direzione Tutela Ambiente.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

**“Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS
nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione
nuova vasca di accumulo – Comune di Lonigo**

Progetto Definitivo

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DEL 28 APRILE 2015**

PRESENTI:

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE:

Luciano Franchini (Direttore)
Laura Sandri

ACQUE VERONESI:

Giovanni Sala (Direttore Tecnico)
Luca Comitti
Nicola Costantini

ARPAV VICENZA

Ugo Pretto

COMUNE DI LONIGO

Giuseppe Boschetto (Sindaco)
Luciano Pilotto
Jonathan Balbo

GV – INGEGNERI ASSOCIATI

Antonio Ferrari

ASSENTI:

PROVINCIA DI VICENZA

**CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL
CHIAMPO**

**CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA
VENETA**

**REGIONE VENETO – SEZIONE
IDROGRAFICA BRENTA BACCHIGLIONE**

ACQUE DEL CHIAMPO SPA

ACQUE POTABILI SPA

CENTRO VENETO SERVIZI SPA

ULSS N.5 OVEST VICENTINO

L'incontro inizia alle ore 10:30.

L'ing. Sandri illustra brevemente il progetto in esame.

Si prende atto che alcuni enti non sono presenti ma hanno rilasciato un parere scritto, in particolare:

- La Provincia di Vicenza, Settore Urbanistica, con nota prot. n. 27545 del 23.04.2015 (prot. CBVR n. 559 del 23.04.2015) segnala la non conformità urbanistica dell'opera con lo strumento urbanistico del Comune di Lonigo. Rileva del resto che ai sensi dell'art. 48 LR 11/2004 fino all'approvazione del PAT è ancora ammissibile l'adozione di varianti allo strumento urbanistico,

e che il PAT adottato non preclude la localizzazione di opere pubbliche in alcuna zona del territorio del Comune di Lonigo. Alla luce di ciò non rileva motivi ostativi alla variante allo strumento urbanistico finalizzata alla localizzazione dell'opera in esame.

- Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ha rilasciato parere favorevole con nota prot. n. 2863 del 25.02.2015.
- La Regione Veneto – Sezione Idrografica Brenta Bacchiglione (ex Genio Civile di Vicenza), non ha rilasciato il parere alla richiesta di Acque Veronesi ma ha rilasciato il parere favorevole al Comune di Lonigo, nell'ambito della pratica per l'autorizzazione paesaggistica. (prot. n. 97949 del 05.03.2015).

Altri Enti non sono presenti e non si sono espressi:

- Consiglio Di Bacino Valle Del Chiampo;
- Acque Del Chiampo SpA;
- Acque Potabili SpA;
- Centro Veneto Servizi SpA;
- ULSS n.5 Ovest Vicentino.

L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dal Comune di Lonigo con nota prot. n. 6727/2015 del 26.03.2015.

Il Dirigente Pilotto del Comune di Lonigo deposita il proprio parere (prot. n. 9489 del 27.04.2015 – prot. CBVR n. 568 del 28.04.2015), che risulta negativo per quanto riguarda la conformità urbanistica. Con medesima nota il Comune di Lonigo precisa che l'area interessata dal progetto è attualmente censita nel PRG del Comune di Lonigo come "*Zona Agricola – sottozona E2 P pianura*" e nel PAT adottato dal Comune di Lonigo come "*Area idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale*".

Segnala, del resto, che il Comune di Lonigo rientra nel regime di salvaguardia, sancito dall'art. 29 della LR 11/2004, perché il PAT è solo adottato e non ancora approvato dalla Provincia di Vicenza, quindi nulla osta che si possa procedere con la variante.

Il Comune di Lonigo si dichiara favorevole ad una proposta di variante urbanistica.

Tutti i presenti concordano che per permettere la realizzazione dell'opera si deve procedere con una variante dello strumento urbanistico al fine di modificare la destinazione d'uso dell'area in oggetto e portarla ad area "*Servizi di interesse comune di maggior rilevanza*".

Il nuovo art. 158-bis del D.Lgs 152/2006 (inserito con la Legge 164/2014 di conversione del D.L. 133/2014 c.d. "Sblocca Italia"), al comma 2) stabilisce che l'approvazione del progetto definitivo da parte degli Enti di governo degli ambiti comporta, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, senza però precisare l'iter da seguire.

Tutti i presenti sono concordi sul fatto che sia opportuno e necessario procedere con la variante urbanistica, e si concorda sul fatto che debba essere garantita la pubblicità del procedimento amministrativo.

Si concorda quindi di procedere con l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio di Bacino Veronese, con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006.

Si procederà quindi secondo il seguente iter:

1. Approvazione del progetto definitivo e contestuale adozione di variante urbanistica da parte del Consiglio di Bacino Veronese;
2. Deposito della variante a disposizione del pubblico, per dieci giorni, presso il Comune di Lonigo, presso la Provincia di Vicenza e presso il Consiglio di Bacino Veronese;
3. Avviso di avvenuto deposito mediante pubblicazione sui siti web del Comune di Lonigo, della Provincia di Verona, del Consiglio di Bacino Veronese;
4. Recepimento delle osservazioni nei successivi venti giorni;
5. Qualora venissero presentate delle osservazioni da parte del pubblico, queste verranno discusse in una successiva conferenza di servizi che verrà convocata dal Consiglio di Bacino Veronese. Se invece non perverranno osservazioni il Consiglio di Bacino chiuderà il procedimento con un atto di approvazione finale della variante urbanistica.

ARPAV Vicenza chiede chiarimenti in merito al contributo regionale assegnato per la realizzazione dell'opera. L'ing. Franchini precisa che il contributo originario è stato assegnato con DGR 4158/2009 per la realizzazione di un altro intervento e solo successivamente, a seguito dell'emergenza PFAS, è stato ridestinato a favore di questo intervento (con DGR 287/2014).

L'Arch. Pilotto del Comune di Lonigo precisa che l'atto di approvazione del progetto deve contestualmente apporre vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità dell'opera.

L'ing. Comitti di Acque Veronesi precisa che con il proprietario dell'area è già stato stipulato il preliminare di acquisto.

Per quanto riguarda la VAS, l'ing. Comitti di Acque Veronesi ricorda che l'art. 6 comma 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. stabilisce che per le modifiche dei piani conseguenti ad autorizzazioni di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani la valutazione ambientale strategica non è necessaria.

Il Comune di Lonigo prenderà atto della variante urbanistica anche ai fini del coordinamento con il Piano di Protezione Civile, ai sensi del citato art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

Il presente verbale viene trasmesso a tutti gli invitati alla conferenza di servizi, convocata con nota prot. n. 382/15 del 24.03.2015.

L'incontro termina alle ore 11:20.

Verona, 11 maggio 2015

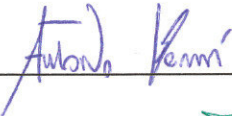



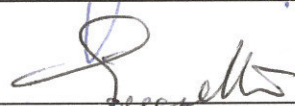

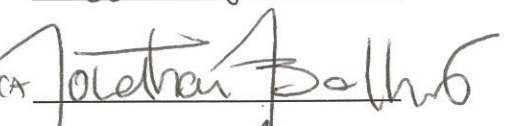
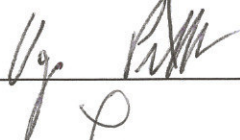

Verbalizzante:
F.to Dott. Ing. Laura Sandri
Consiglio di Bacino Veronese
Servizio Pianificazione

FOGLIO PRESENZE
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
PROGETTO DEFINITIVO

“Intervento urgente per risoluzione fase di emergenza presenza PFAS nelle acque potabili prelevate ad Almisano – 2° stralcio: realizzazione nuova vasca di accumulo –

Comune di Lonigo”

VERONA, 28 APRILE 2015 ore 10:00

NOME E COGNOME	ENTE	FIRMA
ANTONIO FERRARI	GV-Ingegneri associati	
NICOLA COSTANTINI	ACQUE VERONESI	
LUCA COMITTI	Acque Verone	
GIOVANNI SAGA	Acque Veronesi	
GIUSEPPE BOSCHETTO	Comune Lonigo - Sindaco	
Luciano Piatto	" " " DIRIGENTE	
JONATHAN BALBO	" " " EDILIZIA VERBANISTICA	
UGO PRETTO	ARPAV Dip. Prov.le VI	
LAURA SANDRI	CB VR.	
LUCIANO FRANCHINI	C.B. VR.	